



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

I NUMERI DELL'OLIO IG IN TOSCANA

Selezione Regionale degli Oli Extravergini
di Oliva
DOP e IGP della Toscana
2022



Regione Toscana





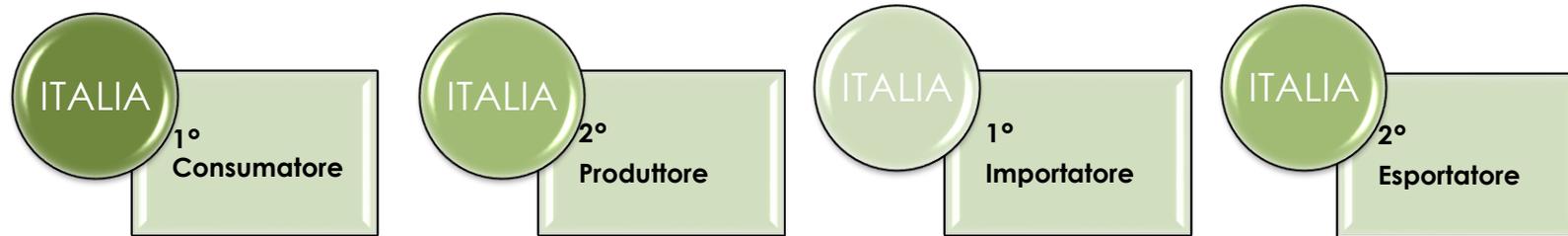
1

Il contesto internazionale e nazionale

Firenze 26 maggio 2022

IL RUOLO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO MONDIALE

Italia leader nel consumo e crocevia degli scambi



La produzione di olio di oliva è concentrata nel bacino del Mediterraneo, e in particolare in Spagna e Italia, paesi che rappresentano anche la quasi totalità delle esportazioni mondiali (60% la Spagna e 20% l'Italia).

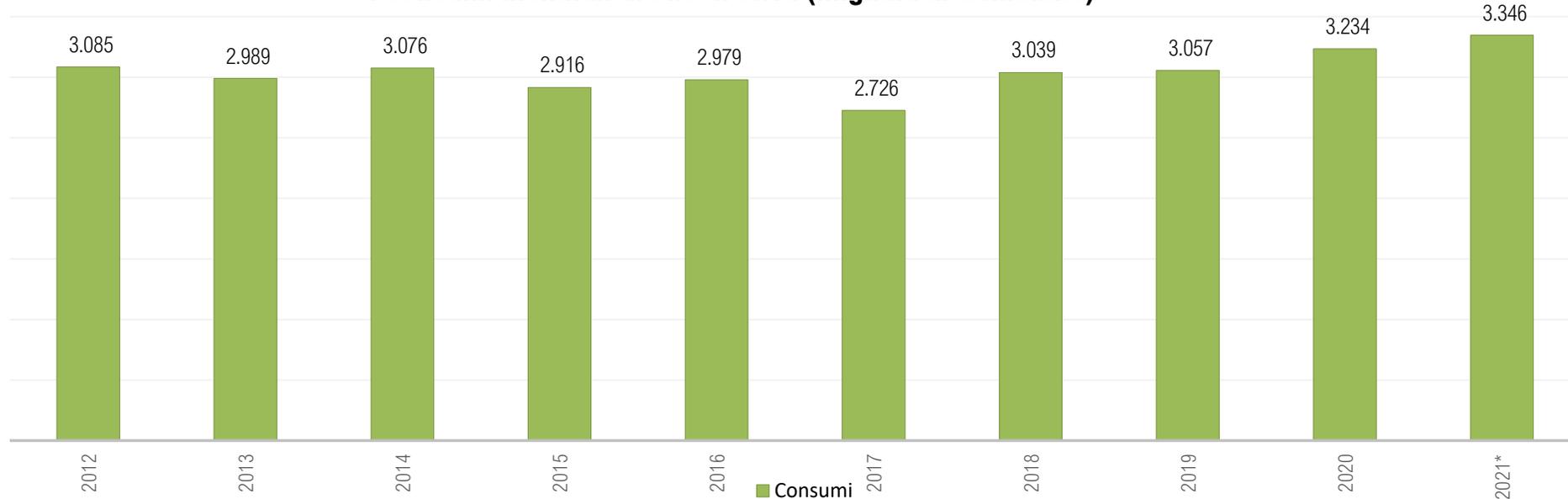
La produzione italiana copre mediamente il 15% di quella mondiale (a fronte del 45% in media della Spagna).

Anche sul fronte dell'import, il mercato è condizionato da pochi grandi clienti, primo tra tutti l'Italia, con un terzo del totale, seguita dagli Stati Uniti.

UN CONSUMO MONDIALE IN LENTA CRESCITA

Un mercato con molte potenzialità

I consumi mondiali di olio di oliva (migliaia di tonnellate)



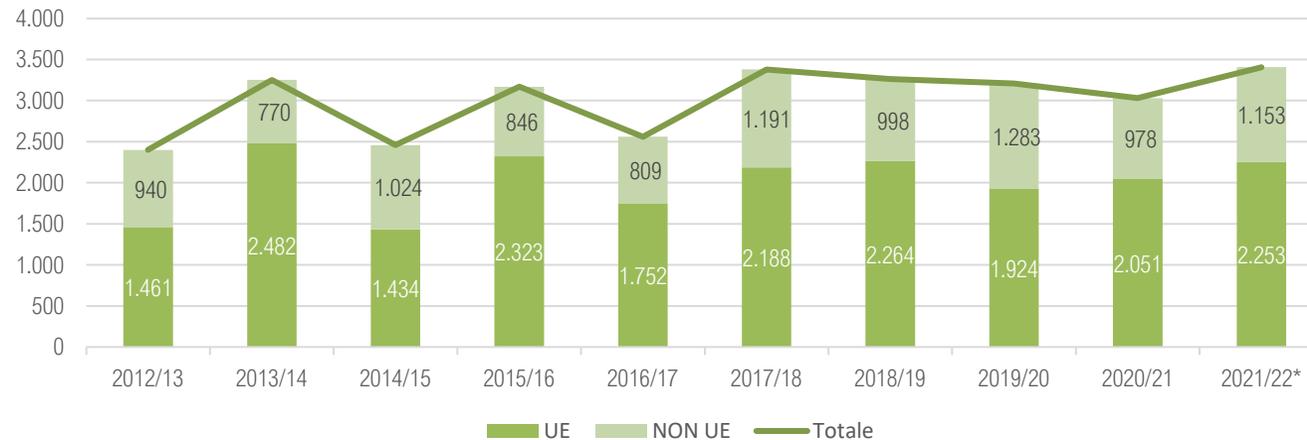
Fonte: ISMEA su dati COI; *2021 stima

L'olio di oliva in totale rappresenta solo il 4-5% dei consumi mondiali di grassi e questo implica un buon margine di crescita del mercato soprattutto in paesi dove non c'è ancora tradizione di consumo.

LA PRODUZIONE MONDIALE DI OLIO DI OLIVA

La campagna 2021/22 può contare su una produzione di 3,4 milioni di tonnellate (+10%)

Evoluzione della produzione di olio di oliva (migliaia di tonnellate)



La produzione nei principali player (migliaia di tonnellate)

	2020	2021*	Var. %
Spagna	1.389	1.490	7,3%
Italia	274	329	20,1%
Grecia	275	215	-21,8%
Tunisia	140	240	71,4%
Turchia	210	228	8,6%
Portogallo	100	206	106,0%
Marocco	160	200	25,0%

Fonte: ISMEA su dati COI e Commissione UE;*stima

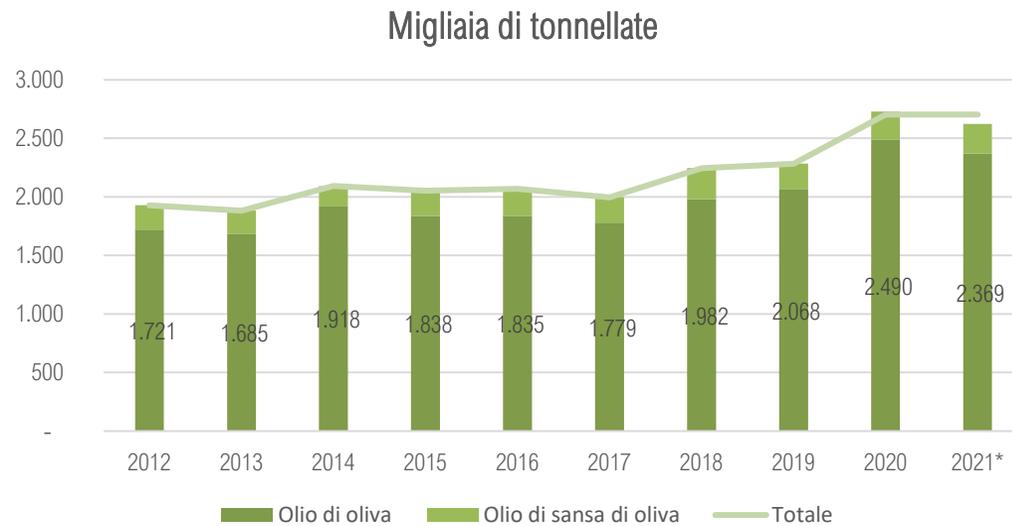
Nel 2021 quasi tutti i principali Paesi produttori, comunitari e non, hanno incrementato le proprie produzioni a partire dall'Italia. Cresce anche la Spagna nonostante gli oliveti abbiano subito pesantemente la siccità dell'estate scorsa.

Intanto cresce il ruolo anche di altri Paesi del bacino del Mediterraneo e soprattutto della Tunisia dove è stata messa in atto una strategia di rinnovamento generalizzato del settore a partire dal settore primario fino ad arrivare ai frantoi.

Nella UE è il Portogallo ad aver effettuato investimenti rilevanti.

GLI SCAMBI INTERNAZIONALI DI OLIO DI OLIVA

Nel 2021 sono diminuite le quantità scambiate ma è cresciuto il prezzo medio



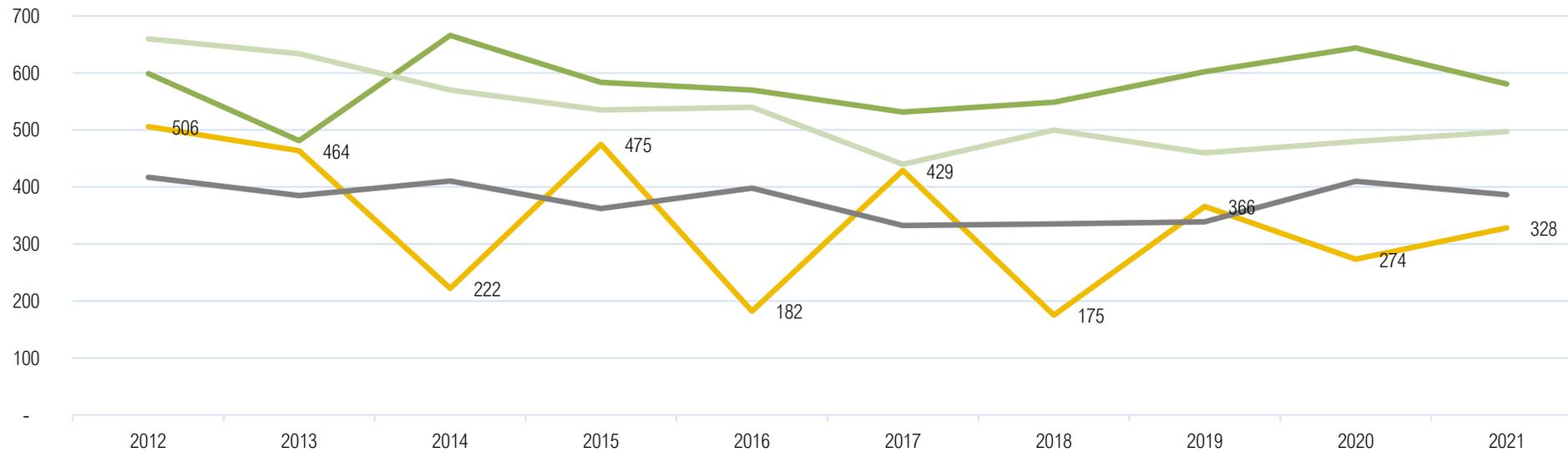
Fonte: ISMEA su dati COMTRADE-ITC; *provisorio

Dopo gli aumenti nell'anno della pandemia il 2021 ha visto ridimensionare i volumi scambiati (-4%) a fronte però di un valore in crescita dovuti in larga parte all'aumento della materia prima e poi dei costi nelle fasi più a valle della filiera che si sono concretizzati soprattutto nell'autunno.

LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE OLIO DI OLIVA ITALIANO

Produzione, consumi e scambi con l'estero mettono a fuoco le caratteristiche del settore

Evoluzione delle principali variabili del settore (migliaia di tonnellate)



Fonte: ISMEA su dati Agea e Istat; 2021 la produzione è provvisoria

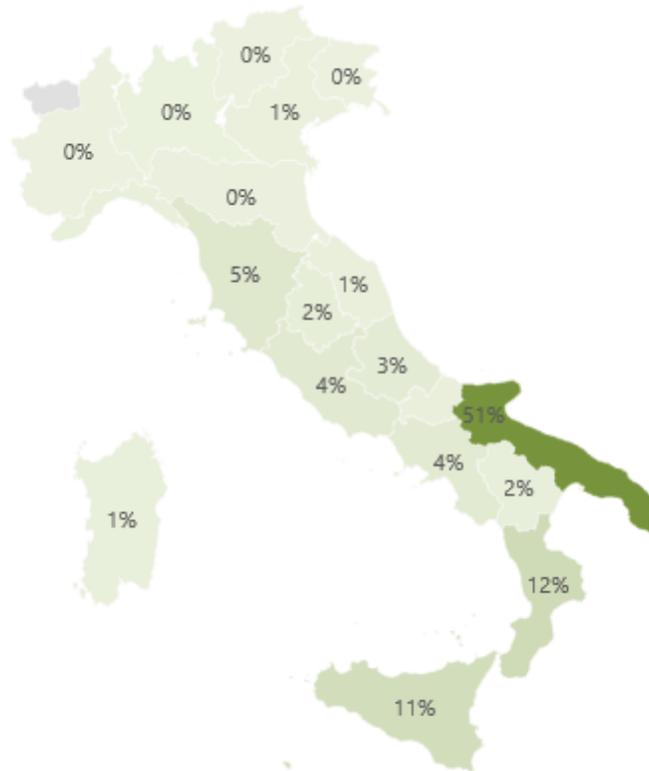
I dati delle principali variabili del settore ne evidenziano immediatamente le caratteristiche:

- Produzione tendenzialmente in calo e soggetta a un'eccessiva variabilità;
- Consumo sempre superiore alla produzione, a dimostrazione che l'Italia non è autosufficiente;
- Import sempre superiore all'export che rende il saldo della bilancia commerciale strutturalmente negativo in volume ma anche in valore (salvo rare eccezioni quali il 2020);
- Import necessario anche per soddisfare la domanda interna.

LA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA IN ITALIA

Per il 2021 si stimano 329 mila tonnellate (+20%) ma la produzione resta ancora lontana dalla potenziale «piena carica».

Ripartizione della produzione per regione: media ultime 4 campagne



La produzione di olio di oliva 2021 - Tonnellate

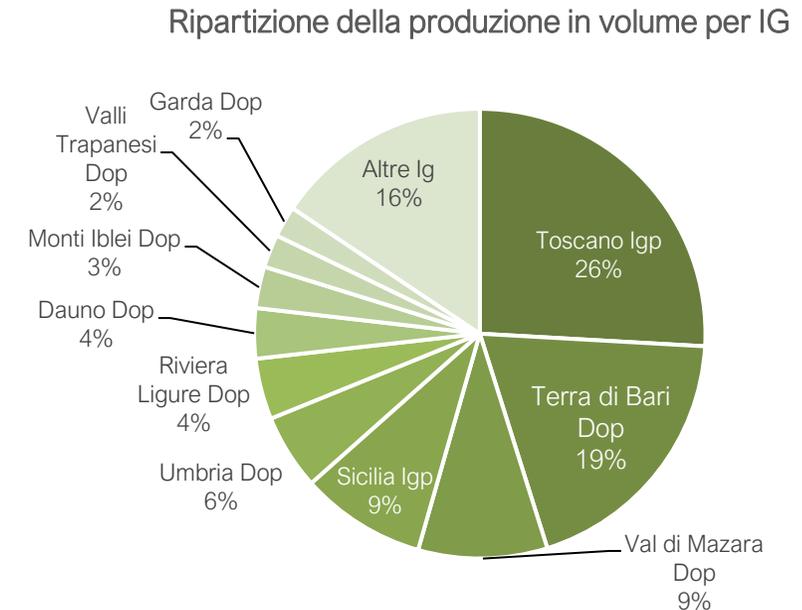
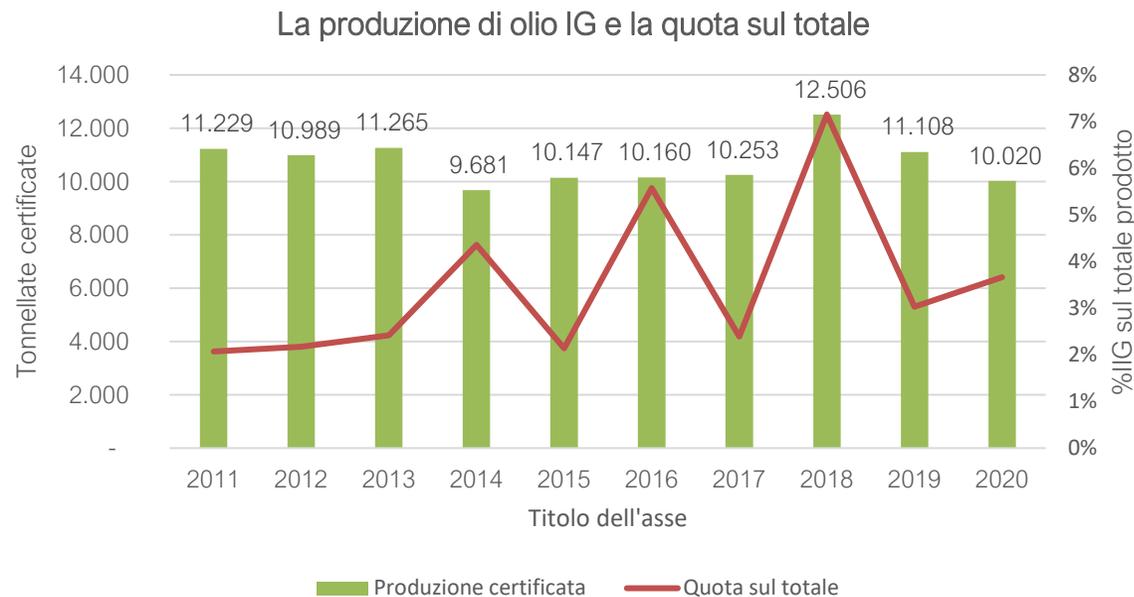
	2020	2021*	Var.%
Piemonte	24	10	-57%
Lombardia	1.242	158	-87%
Trentino Alto Adige	592	91	-85%
Veneto	3.065	423	-86%
Friuli Venezia Giulia	120	75	-37%
Liguria	4.670	1.440	-69%
Emilia Romagna	1.524	1.174	-23%
Toscana	20.128	10.999	-45%
Umbria	6.960	3.202	-54%
Marche	3.644	3.709	2%
Lazio	17.191	12.170	-29%
Abruzzo	7.915	11.089	40%
Molise	2.823	3.181	13%
Campania	12.512	10.929	-13%
Puglia	117.477	177.000	51%
Basilicata	3.990	5.952	49%
Calabria	32.983	43.924	33%
Sicilia	32.650	39.500	21%
Sardegna	3.989	3.640	-9%
Italia	273.500	328.666	20%

Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Fonte: ISMEA su dati Agea e Istat; *2021 stima Ismea su dati Agea-dichiarazioni frantoi

LA POTENZIALITA' INESPRESSA DELLE IG OLIO

42 Dop e 7 Igp, 22.218 produttori su una superficie pari a 167 mila ettari, il 15% circa del totale a oliveti, a cui si aggiungono 2.050 trasformatori



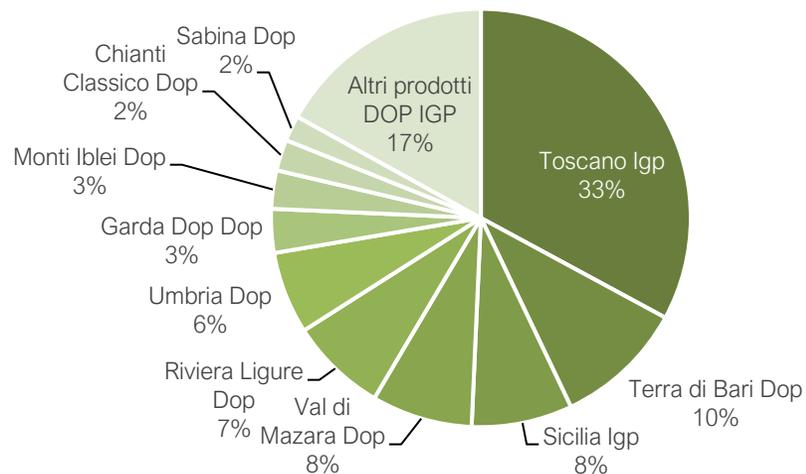
La produzione resta ferma a poche migliaia di tonnellate e non è cresciuta quanto avrebbe potuto. Nonostante l'alto numero di riconoscimenti i volumi sono concentrati su pochi prodotti. Le prime due rappresentano il 45% della produzione totale e con le prime sei si arriva al 73%.

Le IG olio restano un prodotto di nicchia senza riuscire a conquistare quote di mercato significative. Questo nonostante l'elevato numero di riconoscimenti, un panorama ampelografico unico al mondo, la presenza di territori vocati e aziende d'eccellenza

LE IGP REGIONALI: UNA FORMULA DI SUCCESSO?

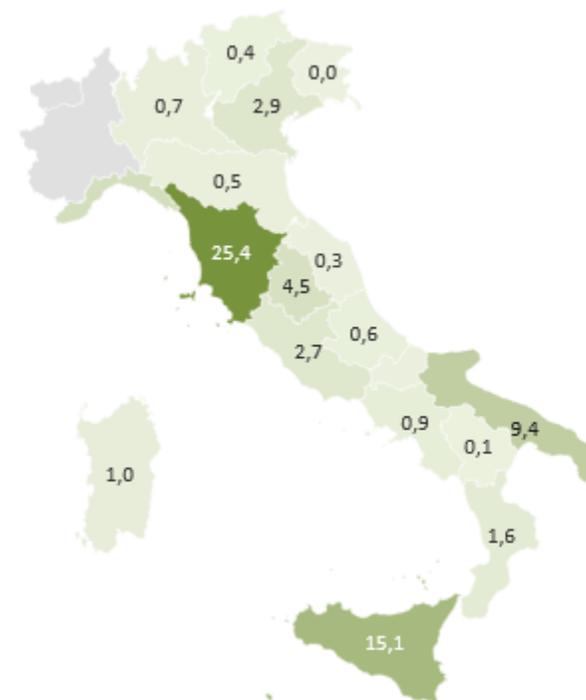
Sulla scia del successo dell'IGP Toscano altre regioni hanno visto riconosciuta l'IGP regionale per dare maggior impulso al settore. La Sicilia prima, poi Puglia, Calabria, Basilicata, Marche hanno scelto il riconoscimento regionale

Ripartizione della produzione in valore per IG



Fonte: Osservatorio economico IG Ismea/Qualivita

Distribuzione regionale del valore alla produzione dell'olio Ig (milioni di euro)



Con tecnologia Bing © GeoNames, Microsoft, TomTom



Anche il valore della produzione IG è fortemente concentrato. Dei 71 milioni stimati alla produzione per il 2020 ben il 33% è appannaggio della IGP Toscano.



2

Focus sulle IG della Toscana

Firenze 26 maggio 2022

I NUMERI DELL'OLIVICOLTURA TOSCANA

Struttura



90 mila ha
LE SUPERFICI
INVESTITE



32.700
N. IMPRESE
OLIVICOLE (SPA
2016)



393 i frantoi attivi

Offerta



11 mila tonnellate
complessive nel
2021 (-45%)



21% In MEDIA IL PESO
DELLE IG CERTIFICATE
SULLA PRODUZIONE
REGIONALE



4 Dop e 1 Igp

Valore IG



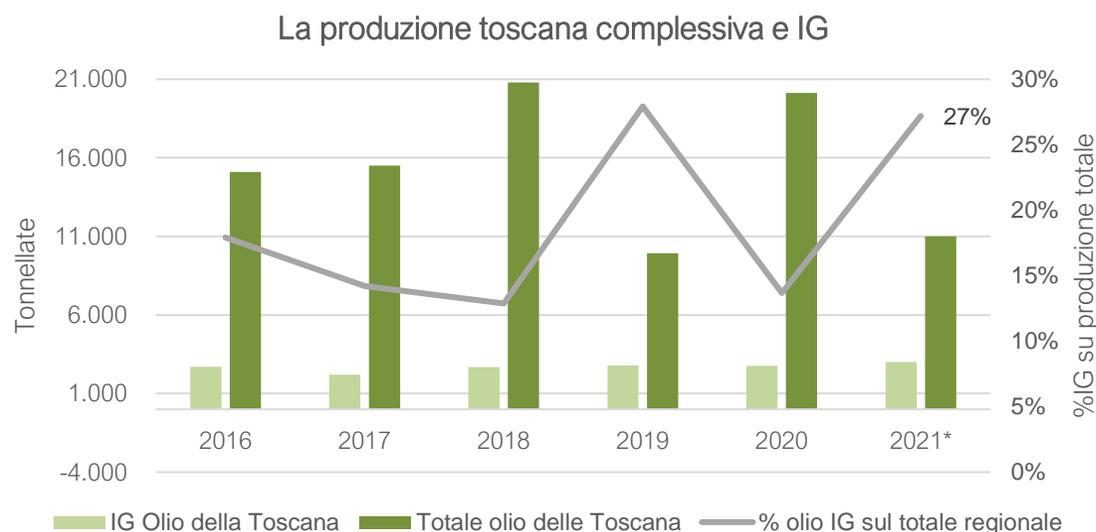
2020
Il valore alla produzione
olio IG della Toscana pari a
25,4 milioni di euro



2020
33 milioni di € di export per
circa 1,8 tonnellate

II PESO DELLA PRODUZIONE IG REGIONALE IN VOLUME

La produzione IG della Toscana ha una minor oscillazione rispetto alla produzione totale. Il peso della produzione IG sul totale regionale negli ultimi anni è oscillato tra il 13% e il 28%



Fonte: Osservatorio economico IG Ismea/Qualivita e Ismea su dati AGEA; *provvisorio

La Toscana è probabilmente la regione che meglio ha interpretato le IG nel settore olivicolo. A differenza di altre regioni, infatti, ha una quota di prodotto IG sulla produzione totale che oscilla tra il 13% e il 28%. Quota decisamente più elevata rispetto alla media nazionale che si attesta tra il 2% e il 7%.

Da considerare che la produzione IG della Toscana nel settore olivicolo supera in media il 24% delle IG olio nazionali, mentre sul totale della produzione è intorno al 5%.

Nel 2021, secondo dati provvisori, la produzione certifica IG regionale è tornata sulla soglia dei 3 mila tonnellate a dimostrazione anche dei buoni risultati di mercato delle produzioni regionali.

LE IG TOSCANE DELL'OLIO DI OLIVA

Il panorama delle IG toscane conta
4 DOP: CHIANTI CLASSICO, LUCCA, SEGGIANO e TERRE DI SIENA
1 IGP: TOSCANO

La produzione certificata di olio di oliva IG della Toscana (chilogrammi)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Chianti Classico	112.865	87.285	117.660	116.115	132.135	102.759
Lucca	6.732	6.763	8.700	6.038	4.704	5.383
Terre di Siena	24.856	20.094	28.834	21.848	15.004	24.754
Seggiano	2.579	5.249	7.366	4.066	4.049	6.123
Toscana IGP	2.556.154	2.081.405	2.511.286	2.625.080	2.594.344	2.853.153
Totale complessivo TOSCANA IG	2.703.185	2.200.795	2.673.846	2.773.217	2.750.236	2.992.172

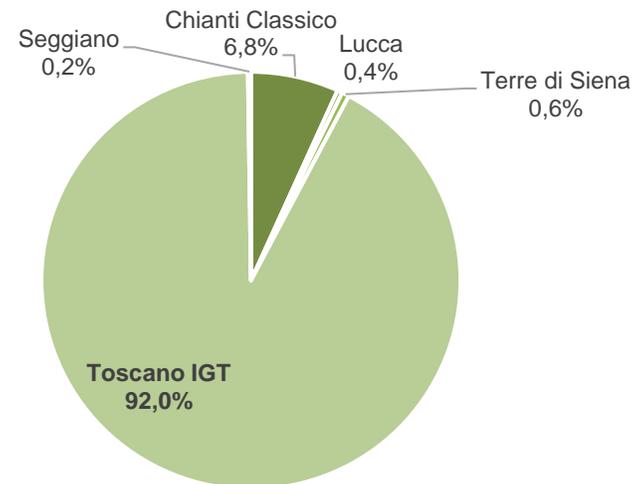
Nel settore olivicolo la produzione IG della Toscana è dominata su fronte quantitativo dalla IGP TOSCANO che negli ultimi anni rappresenta circa il 95% dell'intera produzione certificata della regione. Segue a molta distanza il Chianti Classico con una quota del 4% e via via le altre 3 DOP.

IL VALORE ALLA PRODUZIONE DELLE IG TOSCANE

Oltre un terzo del valore alla produzione delle IG olio afferisce a produzioni toscane



% del valore alla produzione delle IG olio



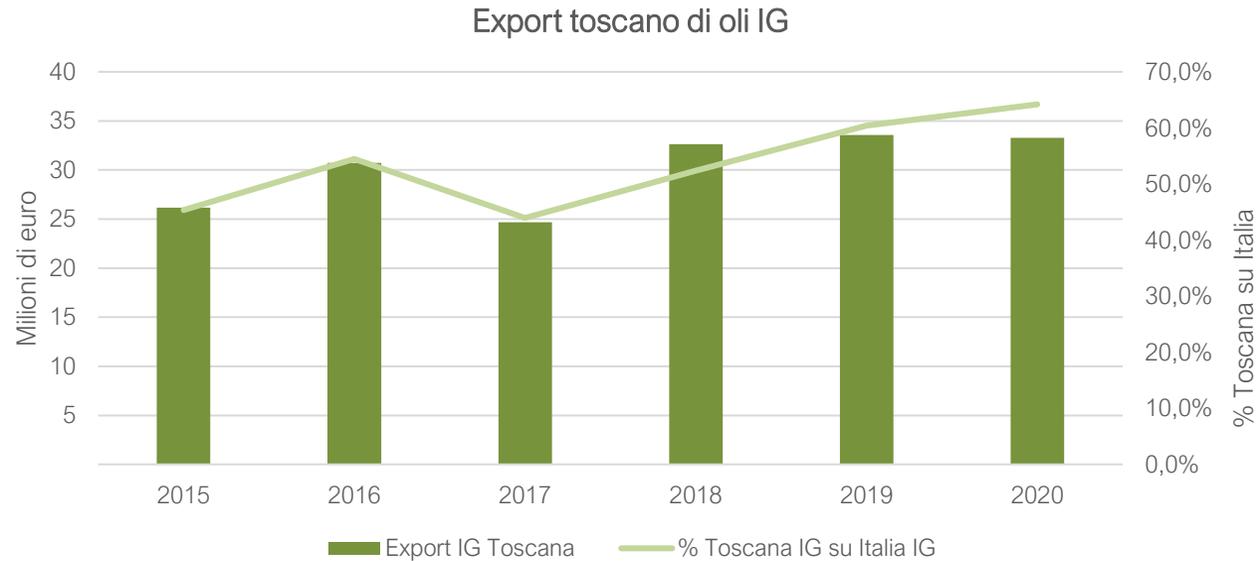
Fonte: Osservatorio economico IG Ismea/Qualivita e Ismea su dati AGEA;

La produzione in valore della Toscana nel 2020 ha toccato i 25 milioni di euro con una quota pari al 36% dei 71 milioni nazionali. Anche in valore c'è una fortissima polarizzazione verso l'IGP Toscano (23,3 milioni di euro).

Il Chianti classico segue con il 7% e un valore di 1,7 milioni di euro. Le altre DOP restano al di sotto di un milione di euro. La maggior quota della Toscana in termini di valore rispetto ai volumi è da ricercare nell'apprezzamento del mercato. I prezzi degli olio toscani sono, infatti, superiori alla media delle altre produzioni

IL VALORE ALL'EXPORT DELLE IG TOSCANE

Toscana leader italiana nell'export di olio IG



Fonte: Osservatorio economico IG Ismea/Qualivita e Ismea su dati AGEA; I dati sono stimati

La leadership della Toscana si consolida anche nell'export degli oli IG. In volume le produzioni toscane raggiungono punte del 50% del totale nazionale mentre in valore la quota supera il 60%.

Dell'intero fatturato all'export degli oli IG della Toscana, oltre il 75% viene realizzato fuori dai confini della UE.



Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare



Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma centralino +39 06 85568200 u.r.p.
+39 06 85568319/260 www.ismea.it @ismeaoofficial